



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.2049

SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2021

DELIBERAZIONE N. XI/1994

Presidenza del Presidente FERMI

Segretari: consiglieri MALANCHINI e VIOLI

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

**Consiglieri in congedo:** FIASCONARO, FONTANA, MAMMÌ e PICCIRILLO.

**Consiglieri assenti:** ALBERTI, ALTITONANTE, BECCALOSSO, CARRETTA, CENCI, COMAZZI, FORATTINI, FORTE, FRANCO, ROZZA, STRANIERO, TIRONI e VILLANI.

**Risultano pertanto presenti n. 63 consiglieri**

**Non partecipano alla votazione:** FERMI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

**OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE INIZIATIVE VOLTE A FINANZIARE CORSI OSS E ASA PER I DETENUTI CHE HANNO PRESTATO SERVIZIO LAVORATIVO NELLE INFERMERIE DELLE CARCERI LOMBARDE DURANTE LA PANDEMIA DA COVID-19.

**INIZIATIVA:** CONSIGLIERE USUELLI.

CODICE ATTO: ODG/2049

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente “Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali”;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2049 concernente iniziative volte a finanziare corsi OSS e ASA per i detenuti che hanno prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- l'Operatore Socio-Sanitario (OSS) e l'Ausiliario Socio-Assistenziale (ASA) sono figure professionali che operano nel settore socio-sanitario, istituite dalla Conferenza Stato-Regioni con l'accordo del 22 febbraio 2001 ("Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano");
- la formazione delle suddette professionalità è competenza delle Regioni e l'attestato di qualifica professionale si consegue al termine di un percorso formativo che varia, nell'organizzazione, nel costo e nella durata, a seconda dell'Ente che gestisce il corso;

premessò, altresì, che

- l'OSS e l'ASA possono svolgere l'attività in ospedali pubblici, in strutture socio sanitarie private o convenzionate come le RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) o le RAF (Residenza Assistenziale Flessibile), in comunità per minori/psichiatriche/cliniche di recupero e in assistenza domiciliare specializzata presso consorzi dei servizi sociali o privati;
- entrambi i profili hanno sostituito progressivamente le precedenti figure, previste dal DPR 27 marzo 1969 n. 128, che si occupavano di assistenza di base, sia nell'area sanitaria ("Operatore tecnico-assistenziale", "Assistente di base") che nell'area sociale ("Ausiliario socio-assistenziale" e "Assistente domiciliare"), integrando funzioni, compiti e competenze delle due aree, in un contesto formativo più completo;
- tra i compiti assegnati a codeste personalità professionali si annoverano alcune azioni indispensabili per l'organizzazione del lavoro dell'intero reparto e per la cura e l'assistenza della persona, come la gestione e la pulizia degli spazi ambulatoriali e di degenza, le attività che aiutino le persone a soddisfare i bisogni primari, quali l'alimentazione e l'igiene personale, le attività finalizzate al recupero, alla mobilitazione e al trasporto in barella;

rilevato che

- dall’inizio della pandemia, per aiutare il personale sanitario nel contrasto allo sviluppo di focolai interni alle carceri, diversi detenuti hanno prestato servizio lavorativo nei reparti Covid e nelle infermerie degli istituti di reclusione lombardi;
- dall’inizio dell'emergenza sanitaria, infatti, i reparti medici e gli ambulatori penitenziari hanno potuto avvalersi della disponibilità lavorativa dei detenuti che, durante questo periodo, hanno sviluppato, nella maggior parte dei casi, competenze di buon livello e dimostrato particolare impegno e dedizione;

considerato che

- l’iniziativa in oggetto è volta a finanziare la formazione professionale in carcere necessaria ai detenuti per conseguire la qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) o di Operatore Socio Sanitario (OSS);
- l'accesso al suddetto corso verrebbe garantito innanzitutto alle persone recluse che hanno prestato servizio lavorativo nei reparti Covid e nelle infermerie degli istituti di detenzione lombardi, durante la pandemia in corso;
- il criterio di selezione dei candidati è meritocratico: la lista degli idonei nasce da un lavoro svolto dai medici penitenziari, direttori sanitari, direzioni amministrative e penitenziarie lombarde, provveditorato con il coordinamento della Direzione generale Welfare;

considerato, altresì, che

- la proposta risponde, da un lato, al principio di premialità, dall'altro, l'ampia richiesta nei servizi sociosanitari pubblici e privati di queste figure professionali la inquadra come iniziativa atta a promuovere il reinserimento e la rieducazione ex articolo 27 della Costituzione;
- le carceri che hanno già fornito l’elenco degli idonei indicano una media di 2,5 persone nelle 19 carceri lombarde, per un totale di 48 borse, 24 per OSS e 24 per ASA;
- il costo di una borsa di studio per l’ottenimento della qualifica di OSS ammonta a euro 3.000,00 nel massimo, mentre la spesa per la formazione di ASA ammonta a euro 2.000,00 nel massimo;
- il numero limitato degli accessi al corso, corrispondente alla selezione dei lavoratori meritevoli nelle infermerie, permette a Regione Lombardia di attivare questo servizio stanziando una somma contenuta (euro 120.000,00 in totale), ma in grado di configurare un investimento sanitario e sociale di grande efficacia;

preso atto che

- la fattibilità di questa proposta è garantita dall'esperienze già in essere, da circa due mesi, presso la Casa Circondariale di San Vittore, ove, in collaborazione con la Fondazione Mantegazza e sotto il coordinamento della dott.ssa Tiziana Maiolo, è stato avviato un progetto per la formazione professionale per ottenere la qualifica di OSS e di ASA rivolto a dieci detenuti, già in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado;

- nello specifico, a San Vittore i detenuti stanno ricevendo un'istruzione sia teorica che pratica: le lezioni in questo momento si svolgono online, grazie a sessioni di e-learning, mentre il tirocinio, validato ufficialmente grazie ad una convenzione ad hoc tra la Fondazione, l'ospedale San Paolo e la direzione del carcere, verrà svolto presso l'infermeria e il centro clinico della Casa Circondariale;

impegna la Giunta regionale

a finanziare, con l'apposita adozione di un bando di gara, seguendo i criteri di idoneità e di selezione descritti in premessa e mediante, corsi OSS e ASA per i detenuti lombardi che abbiano prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19, per una spesa complessiva di euro 120.000,00, corrispondente alla programmazione di circa 24 corsi di qualifica OSS e 24 corsi di qualifica ASA.”.

**IL PRESIDENTE**

(f.to Alessandro Fermi)

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**

(f.to Giovanni Francesco Malanchini)

(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO**

**DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**

(f.to Silvana Magnabosco)